



OSSERVATORIO VIA EMILIA

CON IL CONTRIBUTO DI:



L'Osservatorio via Emilia – Aree d'indagine

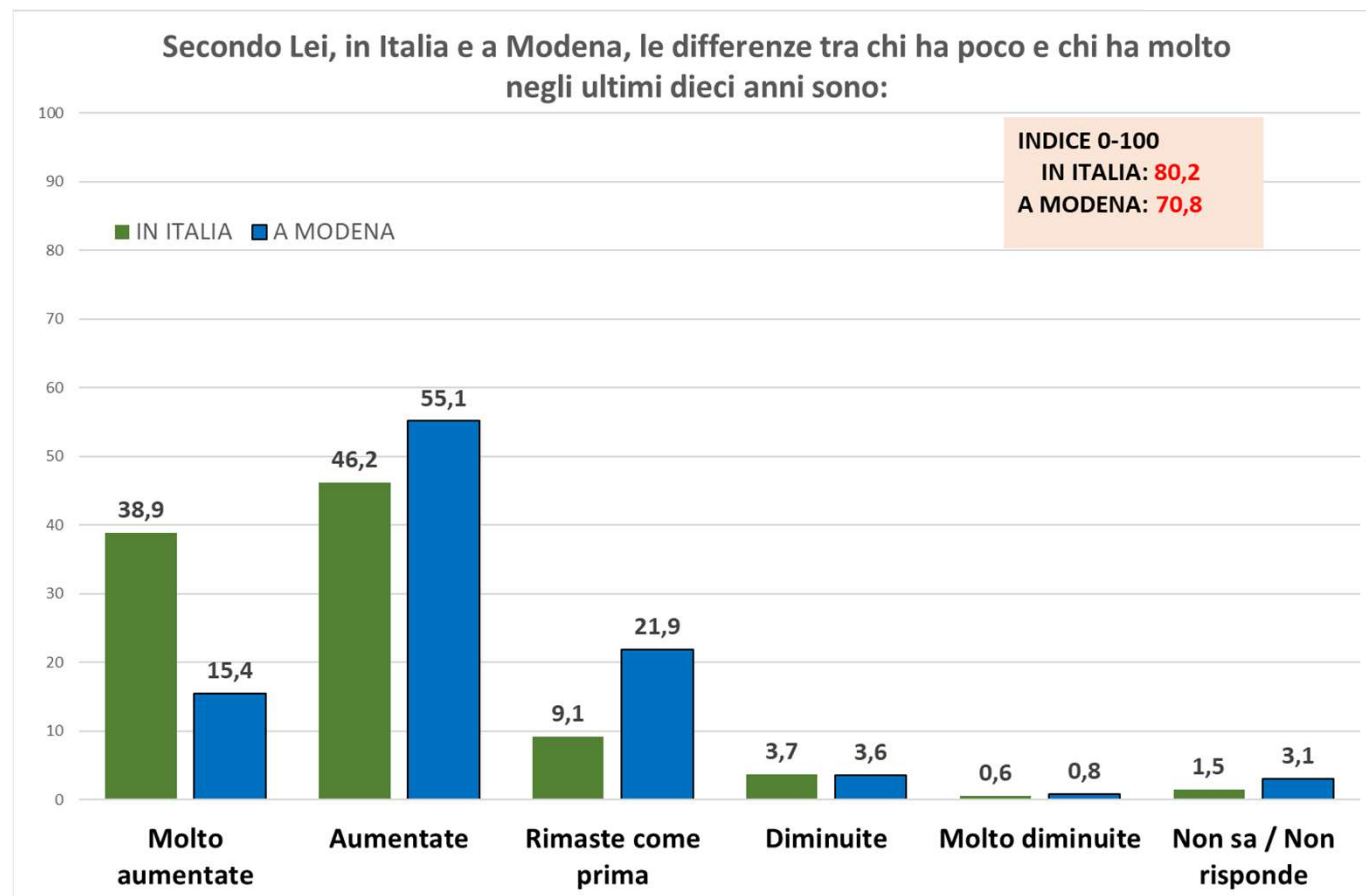
Aree d'indagine Osservatorio via Emilia
Grado di fiducia nelle Istituzioni e nei corpi intermedi
Lavoro e suoi cambiamenti
L'andamento economico
Ambiente e disponibilità a modificare comportamenti
Immigrazione e comportamenti
Calo natalità tra motivi economici e culturali
L'identità, che apre e che chiude
Il rapporto con Stato e Comune
L'Europa
I valori di riferimento
Sanità e nuovi comportamenti
Impresa
Tema generazionale

Le differenze economiche in Italia e a Modena

I modenesi ritengono che le differenze tra chi ha poco e chi ha molto a Modena siano aumentate negli ultimi dieci anni ma questo aumento sia inferiore a quello avvenuto in Italia.

L'indice sintetico 0-100 ha un differenziale di 10 punti tra Italia e Modena, inoltre a Modena è marcatamente inferiore la risposta «molto aumentate», più alta quella «aumentate», decisamente più alta la voce «rimaste come prima».

Dunque a Modena l'andamento economico, occupazionale e alcune dotazioni sociali in questi anni di crisi hanno determinato un contrasto più forte alla crescita delle differenze.



La percezione delle differenze per sottocampioni

Coloro che avvertono maggiormente un aumento delle differenze sono poco di più le femmine rispetto ai maschi, le fasce d'età 35-64 anni, coloro che hanno una scolarità superiore all'obbligo, i lavoratori dipendenti, le casalinghe, i disoccupati (solo per l'Italia) e chi autoattribuisce al proprio nucleo familiare l'appartenenza ad una classe sociale bassa o medio bassa.

Gli altri gruppi avvertono meno del totale l'aumento delle differenze.

In tutti i sottocampioni la percezione dell'aumento delle differenze è superiore per l'Italia rispetto a Modena.

Percezione andamento differenze			
	indice 0-100	IN ITALIA	A MODENA
Totale		80,2	70,8
Sesso	Maschio	79,5	70,6
	Femmina	81,0	71,0
Età	18-24	77,8	64,5
	25-34	75,5	68,3
	35-44	82,2	74,3
	45-54	82,7	74,5
	55-64	83,2	73,1
	65 e oltre	78,6	68,1
Scolarità	Fino a licenza elementare	80,1	69,2
	Licenza media inferiore	76,6	67,8
	Diploma scuola professionale	82,2	76,5
	Diploma scuola superiore	81,8	71,8
	Laurea	81,6	72,8
Professione	autonomo	75,0	69,5
	dipendente	81,8	73,0
	studente	76,1	62,2
	casalinga	83,4	72,1
	pensionato	79,5	69,4
	non occupato	83,5	70,6
Classe sociale	Alta medio alta	78,4	69,0
	Bassa medio bassa	81,8	72,0

Il confronto con la rilevazione nazionale di Demos&Pi

Nel confronto con la rilevazione di Demos&Pi (dunque nella domanda relativa alle differenze in Italia) le risposte degli intervistati risultano molto simili, almeno nella somma delle modalità «molto aumentate e aumentate» e «diminuite e molto diminuite».

Insomma la percezione nazionale sulle differenze in Italia negli ultimi dieci anni non si discosta da quella modenese.

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, sondaggio Demos & Pi per Fondazione Unipolis, Gennaio 2017. Va tenuto presente che il campione di Demos&Pi comprende le persone di età superiore a 15 anni mentre il campione dell'Osservatorio via Emilia quelle di 18 anni e oltre.

		Osservatorio	Demos&Pi
Molto aumentate o aumentate	%	85,1	83,8
Diminuite o molto diminuite	%	4,3	6,2
Rimaste come prima	%	9,1	9,2
Non sa non risponde	%	1,5	0,8

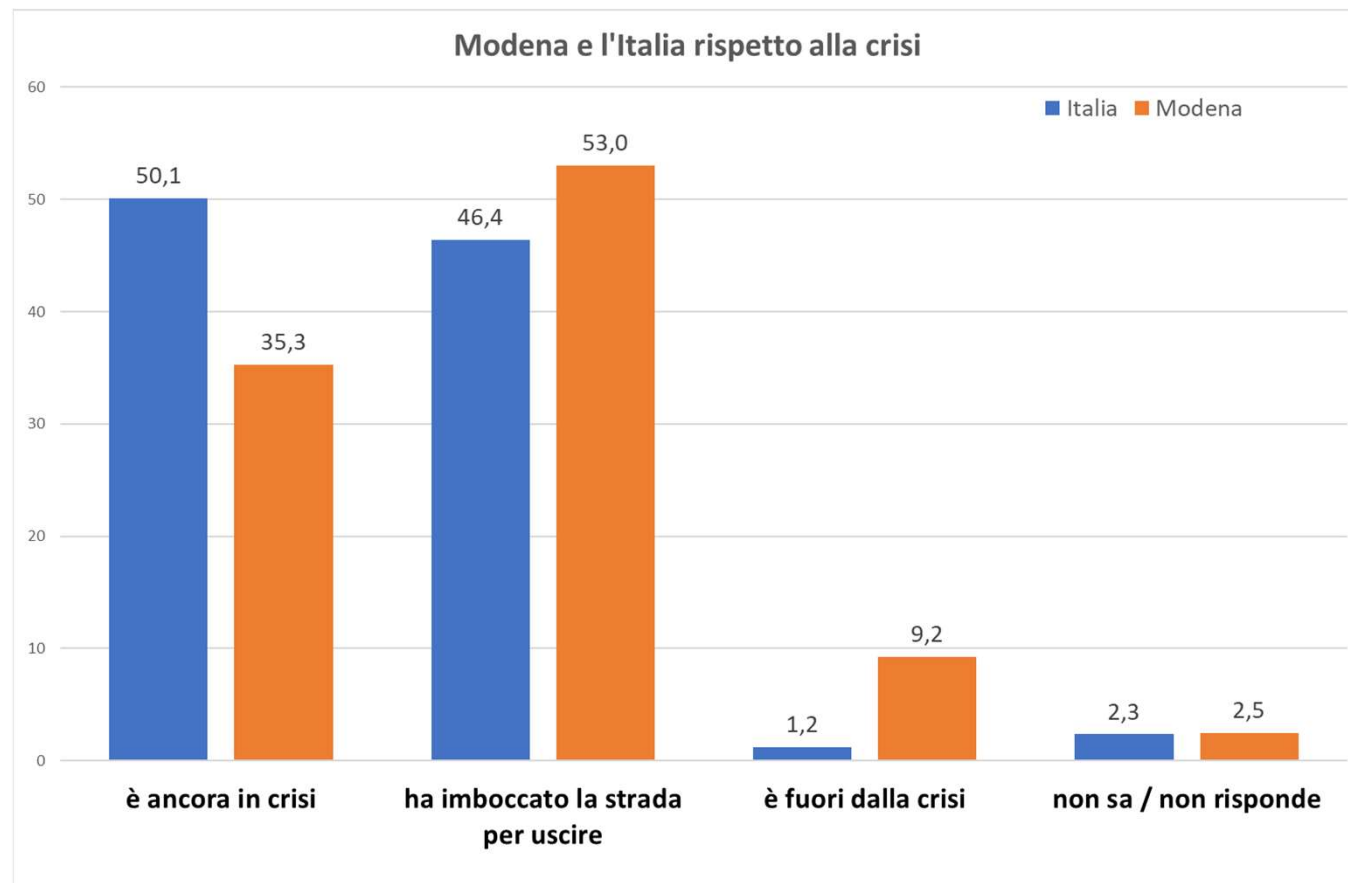
Modena e l'Italia rispetto alla crisi

Per il 50,1% dei modenesi l'Italia è ancora in crisi; Modena invece è ancora in crisi per il 35,3% dei modenesi.

Per il 46,4% l'Italia ha imboccato la strada per uscire dalla crisi, percentuale che sale al 53% nella valutazione di Modena.

L'Italia è fuori dalla crisi per l'1,2% Modena lo è per il 9,2%.

La maggioranza dei modenesi vede Modena sulla strada per uscire o già fuori dalla crisi ma vede l'Italia ancora in crisi.



La percezione della crisi per sottocampioni

I sottocampioni che percepiscono maggiormente la permanenza nella crisi dell'Italia e di Modena (pur con lo scarto fra le due realtà) sono: le fasce d'età 35-54 anni, chi ha la licenza media inferiore, le casalinghe e i non occupati.

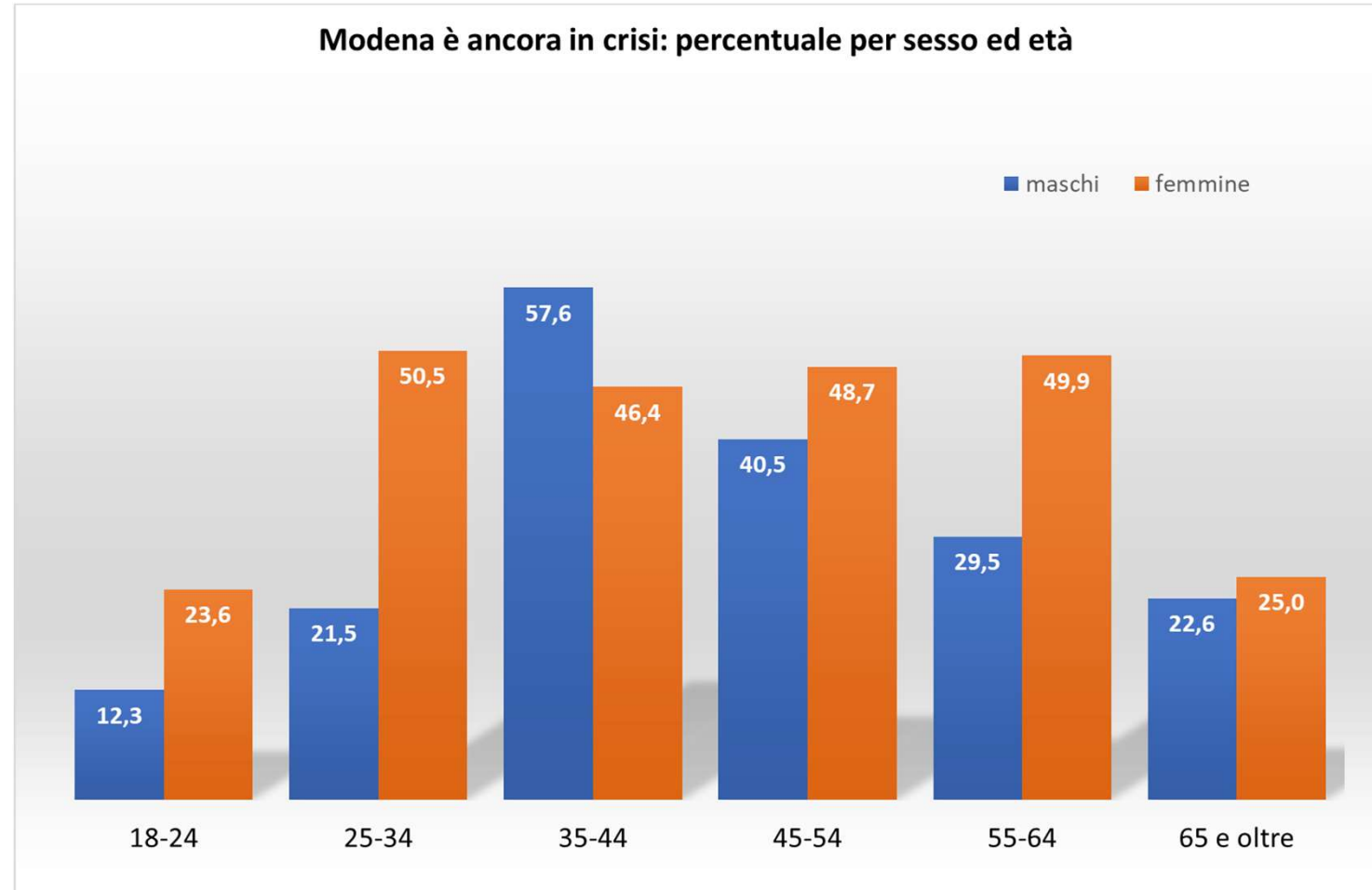
			Totale	Sesso		Età					Scolarità					Professione					Classe sociale			
				Maschio	Femmina	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Fino a licenza elementare	Licenza media inferiore	Diploma di scuola professionale	Diploma di scuola media superiore	Laurea	autonomo	dipendente	studente	casalinga	pensionato	non occupato	Alta medio alta	Bassa medio bassa
ITALIA	è ancora in crisi	%	50,1	47,1	52,8	34,0	46,5	63,5	62,0	53,0	40,5	45,4	57,3	37,4	54,5	44,8	50,9	52,7	49,3	57,4	42,6	65,7	45,7	51,7
MODENA	è ancora in crisi	%	35,3	32,2	38,1	14,9	33,7	53,7	45,4	39,6	24,2	28,6	46,5	35,5	33,7	32,6	38,2	39,5	21,4	41,1	25,6	58,4	25,3	40,2

La percezione della crisi a Modena per sesso e per età

Fra le femmine è più marcata la percezione della permanenza in crisi di Modena; lo è particolarmente nella fascia d'età 25/34 anni e in quella 55/64 anni.

L'unica fascia d'età che vede una preminenza dei maschi nella percezione di crisi è quella fra i 35 e i 44 anni.

Nella fascia di 65 anni e oltre (cioè nell'area del pensionamento) le valutazioni di maschi e femmine sono maggiormente in equilibrio.



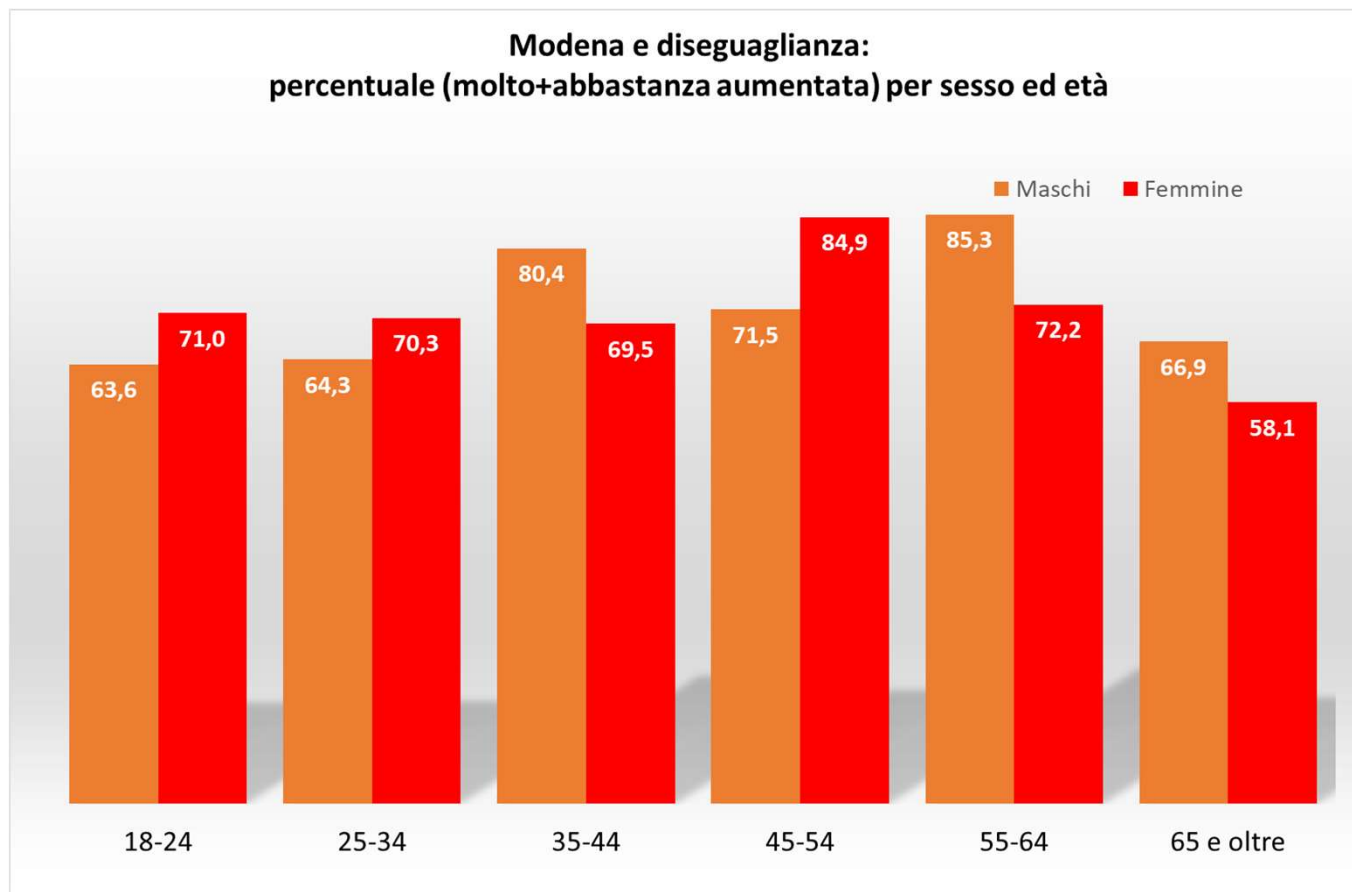
La percezione delle differenze economiche a Modena per sesso e per età

Nelle fasce d'età più giovani le femmine avvertono un poco di più l'aumento delle disuguaglianze a Modena.

Al contrario, nelle fasce d'età più anziane, sono i maschi ad avvertire di più l'aumento.

Nelle fasce d'età centrali sono i maschi per i 35-44 anni e le femmine per i 45-54 anni.

La fascia d'età 35-44 anni si mostra più intimorita nella componente maschile perché vede di più la permanenza della crisi e l'aumento delle differenze economiche. È la stessa cosa che avviene nelle femmine ma nella fascia d'età 45-54 anni.



Tipologie per percezione della crisi

Incrociando le risposte sulla percezione sull'uscita dalla crisi e sull'aumento delle diseguaglianze economiche si ottengono quattro tipologie di cittadini:

La prima ritiene che siamo ancora in crisi e anche con più differenze:

Il 43,9% nel valutare l'Italia, il 28% nel valutare Modena.

La seconda tipologia ritiene che stiamo uscendo dalla crisi ma aumentando le differenze:

Il 39,8% nel valutare l'Italia, il 41,9% nel valutare Modena.

La terza tipologia valuta che stiamo uscendo dalla crisi senza aumentare le diseguaglianze:

Lo pensa il 5,6% per l'Italia e il 19,1% per Modena.

Una percentuale contenuta ritiene che siamo ancora in crisi ma senza aumentare le diseguaglianze:

Il 5,6% lo pensa per l'Italia, il 6,5% per Modena.

Tipologie percezione uscita crisi	ITALIA	MODENA
in crisi e più diseguali	43,9%	28,0%
usciamo più diseguali	39,8%	41,9%
usciamo senza aumentare diseguaglianze	7,3%	19,1%
in crisi senza aumentare diseguaglianze	5,6%	6,5%
non sa non risponde	3,4%	4,5%

La percezione della permanenza nella crisi e dell'aumento delle differenze economiche è più marcata (sia nel valutare l'Italia che Modena) nella fasce d'età 35-44 e 45-54 anni, nell'articolazione maschi/femmine già vista in precedenza.

Nota informativa AGCOM

Nota informativa relativa al sondaggio

(in ottemperanza del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 256/10/CSP, pubblicata su GU n. 301 del 27/12/2010)

TITOLO DEL SONDAGGIO

Osservatorio Via Emilia febbraio 2018

SOGGETTO CHE HA REALIZZATO IL SONDAGGIO

STUDIO MV e DEMETRA

SOGGETTO COMMITTENTE

Fondazione Mario Del Monte - Modena

DATA O PERIODO IN CUI È STATO REALIZZATO IL SONDAGGIO

Dal 24/01/2018 al 07/02/2018

ESTENSIONE TERRITORIALE DEL SONDAGGIO

Comune di Modena

METODO DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), CAMI (Computer Assisted Mobile Interviewing) e CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)

CONSISTENZA NUMERICA DEL CAMPIONE DI INTERVISTATI E DELLE SOSTITUZIONI

EFFETTUATE

CATI+CAMI

Totale interviste 652

Numero Sostituzioni 5440

CAWI

Totale Inviti 279

Totale interviste 49

Totale interviste utili 701

Documento informativo
completo su www.agcom.it